Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica



VII Convegno Nazionale Insegnanti d'Italiano
University of Western Australia
Perth. 22.10.2022









XXII Settimana della Lingua Italiana nel Mondo L'italiano e i giovani.

Come scusa? Non ti followo!

L'italiano è una lingua giovane

VII Convegno Nazionale Insegnanti d'Italiano

University of Western Australia, Geography & Geology Building 225

22 ottobre 2022

08.30* Registrazione dei partecipanti (G.21 Webb Lecture Theatre)

09.00 Benvenuto ai partecipanti

Angelo Gioè, Direttore, Istituto Italiano di Cultura (Melbourne)

09.10 Indirizzo di apertura

S.E. Paolo Crudele, Ambasciatore d'Italia

Eva Bambagiotti, Director of the Educational and Cultural Office

09.30 Metodi e approcci didattici di italiano L2/LS presso la Scuola

di Lingua Italiana dell'Università di Palermo

Luisa Amenta (Scuola di Italiano per Stranieri, Università di Palermo)

10.00 Quanto giovane è la lingua italiana?

Giuliana Fiorentino (Università degli Studi del Molise - Campobasso)

10.30 Pausa caffè

11.00 "Why should I study Italian?" Esperienze di apprendimento e di motivazione tra la terza generazione di italo-australiani

Antonia Rubino (University of Sydney)

11.30 The perceptions of young people on their learning and use of Italian language and culture towards an intercultural orientation

Angela Scarino (University of South Australia - Adelaide)

12.00 Presentazione del concorso Premio Italia (a cura dell'Ambasciata d'Italia in Australia)

12.15 Pausa pranzo (EZONE Social)

13.15 Workshops (Pagina 11 per il dettaglio)

14.45 Conclusioni (G.21 Webb)

15.00 Chiusura del convegno

Comitato organizzatore:

Angelo Gioè, Direttore, Istituto Italiano di Cultura, Melbourne Eva Bambagiotti, Direttore dell' Ufficio Educativo e Culturale, Ambasciata d'Italia a Canberra John Kinder, Emeritus Professor, University Western Australia

*Tutti gli orari si riferiscono all'orario della costa occidentale (AWST): aggiungere 2 ore per Queensland, 2.5 ore per South Australia, tre ore NSW e Victoria.

Metodi e approcci didattici di italiano L2/LS presso l a Scuola di Lingua Italiana dell'Università di Palermo



Luisa Amenta

(Professore associato, Scuola di Italiano per Stranieri, Università di Palermo)

Ci si propone di presentare il modello di educazione linguistica in italiano L2/LS elaborato presso la Scuola di Lingua Italiana (Itastra) che opera dal 2007 presso l'Università degli Studi di Palermo.

Negli anni i docenti di Itastra si sono dovuti confrontare con varie realtà. La scuola è nata infatti per offrire un servizio attraverso i corsi Erasmus agli studenti stranieri che frequentano la nostra università ma anche per fare formazione nelle scuole ai docenti che hanno in classe alunni migranti. Negli anni si sono aggiunti corsi per apprendenti a bassa o nulla scolarizzazione, per le donne vittime della tratta, sino a quelli recentissimi per le donne ucraine rifugiatesi in Italia insieme a progetti di ricerca e di didattica con le università cinesi.

Questa pluralità di bisogni e di destinatari dei corsi di Itastra ha fatto sì che si sia sviluppata una linea di ricerca metodologica sulla didattica dell'Italiano L2/LS che tenga conto di questa molteplicità e delle nuove complessità che mettono in crisi anche le categorie tradizionali di analisi in termini di afabetizzazione e plurilinguismo.



Quanto giovane è la lingua italiana?

'Why should I study Italian?' Esperienze di apprendimento e motivazione fra la terza generazione di italo-australiani



Giuliana Fiorentino

(Professore ordinario, Linguistica Italiana, Università degli Studi del Molise)

Quanto spazio c'è nella lingua italiana per i giovani? Questa domanda costituirà il fil rouge attraverso il quale descrivere e osservare aspetti linguistici, soprattutto – ma non solo - lessicali, della lingua italiana, ma servirà anche a riflettere sull'architettura sociolinguistica delle varietà dell'italiano e a individuare quali sono i luoghi in cui la lingua è 'più giovane' e si rinnova maggiormente. La 'presenza' dei giovani nella lingua italiana è un tema di dibattito anche molto ideologizzato sia nella linguistica educativa sia nella rappresentazione che i media offrono della comunicazione giovanile.

L'intervento si propone di analizzare i punti salienti del dibattito sulla lingua italiana dei giovani per aumentare la consapevolezza di tale questione anche in ambito glottodidattico coll'obiettivo finale di proporre possibili ricadute didattiche che scaturiscono da una aumentata consapevolezza critica.

Antonia Rubino

(Associate Professor, Italian Studies, University of Sydney)

In questo intervento discuto le esperienze di apprendimento della lingua italiana che emergono da un progetto condotto di recente tra un gruppo di giovani italo-australiani di terza generazione. In particolare mi soffermo sui fattori che hanno favorito (o impedito) lo studio dell'italiano, sulle traiettorie di apprendimento nei diversi livelli scolastici, e sulle motivazioni per aver scelto (e/o abbandonato) lo studio dell'italiano; o per non averlo mai scelto. Inoltre identifico alcuni ambiti comunicativi in cui questi giovani affermano di utilizzare la lingua italiana al di fuori del contesto scolastico. Come dimostrano diversi studi, ciò che i giovani ricordano e raccontano delle loro esperienze in classe può offrirci importanti spunti di riflessione sulle nostre pratiche didattiche e più in generale sul contesto scolastico. Pertanto in questo intervento si suggeriscono alcune attività e modalità che si basano sulle esperienze stesse di questi giovani.



The perceptions of young people on their learning and use of Italian language and culture: towards an intercultural orientation

Angela Scarino

(Associate Professor in Applied Linguistics and Director of the Research Centre for Languages and Cultures, University of South Australia)

The learning and use of Italian language and culture in Australia are situated in a distinctive and dynamic history that is linked to migration and the evolving Italian presence in this multicultural and multilingual country. This history brings to the learning of Italian language and culture an increasing diversity of young people, with different life experiences, affiliations, desires and goals in relation to their learning of Italian. In this context it is both crucial and timely to understand how young people themselves perceive the Italian language and culture in Australia. In this presentation I discuss the findings of a recent study that that investigated this question. Drawing on these findings, I then propose some principles of an intercultural orientation to learning that would support the learning of Italian language and culture in ways that might be authentic and meaningful to the personal life worlds of young people.

The Explicit Teaching of Literacy in the Second Language Classroom



Sarah Schubert

(Teacher of Italian, Falls Road Primary School di Lesmurdie, WA)

As second language teachers we are all literacy teachers. Knowing how to demonstrate the relevance and importance of second language learning within the context of literacy has been made easy for me with Explicit Teaching. My leadership journey of introducing the Explicit Teaching of Literacy into my school community has been strategic in promoting the teaching and learning of Italian as having a significant impact on students' overall literacy development. I will be presenting you with a brief overview of Explicit Teaching within my Italian classroom with a few ideas to trial within your own context.



Giving Italian a new life in Secondary Education

I meme: un laboratorio linguistico e culturale



Erica Letizia

(Teacher of Italian, John Curtin School for the Arts di Fremantle,)

This session will be a reflective workshop on how to raise the profile of Languages in a school and build support through a collaborative whole school approach. I will be using my personal experience to showcase how I have implemented change and reaffirmed the presence of Italian in my school. The aim of the session is to provide attendees with ideas on how to generate renewed interest for Italian from senior leaders and other stakeholders at a time when STEM and other general capabilities have taken the limelight. Indeed, new pedagogies like STEM give us an opportunity to prove that the study of a language (and culture) imparts transferrable skills.

Giuliana Fiorentino

(Professore ordinario, Linguistica Italiana, Università degli Studi del Molise)

Che cosa sono i meme e come possono essere utilizzati nella didattica dell'italiano come LS?

I meme sono prodotti di scrittura multimodale e multimediale (che unisce scrittura, immagini, audio, video e animazioni) creati per essere presentati a un pubblico indifferenziato (e resi virali attraverso Facebook, Instagram, Twitter o altri social media). Si tratta di testi creati "artigianalmente" manipolando altri materiali di varia provenienza, indirizzati a un pubblico ampio e indifferenziato.

Il laboratorio si propone di attirare l'attenzione dei docenti di italiano su un possibile uso didattico dei meme con diverse finalità: avvicinare i discenti a fatti di costume italiani, far conoscere e usare strutture linguistiche di tipo colloquiale, aumentare la motivazione degli apprendenti sfruttando il ricorso a testi multimodali che sono vicini all'universo giovanile.



Bringing La Befana to Australia: a biilingual celebration of an Italian folklore legend and our unique Italian-Australian heritage

Daniele Foti-Cuzzola & Daniela Pruiti Ciarello

(Free-lance authors)

Daniele Foti-Cuzzola discusses ways to introduce the beloved Italian folklore legend, La Befana to students in a way that is relatable to their own experiences, by using his text Is La Befana Coming to Fremantle? The text was written bilingually by the two authors. Daniele will also discuss and give examples of how teachers can use the text in classrooms amongst various age groups.

WORKSHOPS

Scuola primaria Aula G.21 Webb

3.15 The explicit teaching of literacy in the second language classroom

Sarah Schubert

(Falls Road Primary School, Lesmurdie)

14.00 Bringing La Befana to Australia: a bilingual celebration of an Italian folklore legend

Daniele Foti-Cuzzola e Daniela

Pruiti Ciarello (free-lance authors)

Scuola secondaria Aula 1.31 Gentilli

3.15 La memetica come nuova forma

di scrittura giovanile

Giuliana Fiorentino

(Università degli Studi del Molise, Campobasso)

14.00 Giving Italian a new life in secondary education

Erica Letizia

(John Curtin School for the Arts, Fremantle)

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica



Con il patrocinio di



In collaborazione con







@Treccani Arte."Ascolto,"Di Claire Fontaine.